



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Domenica di Pentecoste – 24 maggio 2015

Liturgia della Parola: *At.2,1-11; **Gal.5,16-25; ***Gv.16,12-15

La preghiera: manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra

La Pentecoste nel racconto degli Atti degli apostoli (At.2,1-11) Nel vangelo di Giovanni l'apparizione del Risorto ai discepoli riuniti nel cenacolo e il dono dello Spirito Santo sono un unico avvenimento che si compie la sera dello stesso giorno, il primo della settimana. Luca, nel libro degli Atti degli Apostoli, colloca la discesa dello Spirito nel giorno di Pentecoste, cioè nel contesto della liturgia ebraica di *shavuot*, la festa di ringraziamento per il dono della Legge. La Legge è il patto di Alleanza con Dio: lì Israele è nato come popolo, è Dio che gli ha dato identità e libertà. La Pentecoste cristiana non è il dono della legge scritta su tavole di pietra: è il dono dello Spirito Santo. Eppure la cornice è la stessa. Come nel racconto dell'Esodo (Es. 19) anche qui c'è il fuoco e il vento impetuoso. Lo Spirito Santo fa soprattutto un miracolo particolarissimo: ciascuno di coloro che sono presenti a Gerusalemme, da qualsiasi paese provenga, è rispettato nella sua diversità, nella sua cultura. Pietro parla nel suo aramaico ma tutti lo intendono nella loro lingua. Pentecoste, secondo il racconto di Luca, è il contrario di Babele: a Babele, nel progetto orgoglioso di costruire la torre altissima per dominare la terra, si confusero i linguaggi. Qui le lingue diverse non sono motivo di divisione o di dispersione. Il Vangelo della carità, dell'amore cristiano lo intendono tutti: è un messaggio di fede e di salvezza. Voi, ha detto Gesù, pensate solo a dare testimonianza "perché siete con me fin dal principio" (Gv. 15,27)

Quando verrà il Paraclito, lo Spirito di verità. (Gv.15,26-27- 16,12-15)

Del dono dello Spirito parla ripetutamente Gesù nel suo colloquio con i discepoli, cuore a cuore, durante l'Ultima Cena. Cinque volte viene promesso un altro *Paraclito*, parola greca che significa colui che ti sta accanto e tutte le volte di questo Paraclito che ci sarà vicino viene sottolineata una funzione che Egli è chiamato a

svolgere. I due versetti di oggi - il terzo e il quinto nell'ordine nel vangelo di Giovanni - sottolineano soprattutto il compito di *maestro interiore*. Sarà Lui a guidarci con

gradualità alla verità tutta intera, rispettando i tempi e i momenti. Cos'è la verità? È il vangelo di Cristo. Lo Spirito è anche la luce per conoscerlo. *Nella sua luce vediamo la luce*. Egli ci insegnerà anche a leggere il presente alla luce delle cose ultime. Se la storia si legge con gli occhi della stampa o della televisione viene lo scoraggiamento: sembra davvero che la violenza sia la matrice della storia, come qualche volta si è detto. Solo alla luce del suo compimento è possibile comprendere che "tre cose sole rimangono, fede, speranza, amore e più grande di tutte è l'amore".



I doni dello Spirito Santo nella lettera ai Galati. (Gal.15,16-25) Nel capitolo 5 della lettera ai Galati da cui è presa la seconda lettura della liturgia di Pentecoste, l'apostolo Paolo indica le tappe del "cammino secondo lo Spirito". Egli ci dà un catalogo completo dei doni che sono davvero la magna charta del cristianesimo. "Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé..." Il catalogo è organizzato a gruppi di tre: il primo gruppo fa perno sull'*amore*, l'*agàpe*; l'amore come amore gratuito; il secondo fa perno sulla *pazienza* e significa longanimità, generosità, magnanimità; l'ultimo gruppo fa perno sulla *fedeltà* e si conclude col dominio di sé. Diceva ai suoi cristiani Giovanni Crisostomo: "Voi dite che il tempo dei miracoli è passa-

to. Ma la fede, la speranza e la carità rimangono; cercatele perché esse sono più grandi dei miracoli. I miracoli hanno convertito il mondo soltanto perché erano uniti alla carità; senza la carità l'effetto dei miracoli non sarebbe durato... Il dono dello Spirito Santo è il più grande di tutti i miracoli...".

Per la vita: "Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore grande, aperto alla tua silenziosa e potente parola ispiratrice, e chiuso ad ogni meschina ambizione, un cuore grande e forte ad amare tutti, a tutti servire, con tutti soffrire; un cuore, solo beato di palpitare col cuore di Dio." (Paolo VI)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

La messa prefestiva di Pentecoste – **ore 21.00** - ha carattere di Veglia con la Cresima agli adulti.

MATILDE Nicoletta
SILIPO Sonia
CONIGLIARO Francesco
PUMA OLAYUNCA Oscar
MARTINI Isabella
COZZI Libero Jacopo
COZZI Duccio Claudio

SPINELLI Emilio
PARODI Giulia
DEL MEDICO Maria
DEL MEDICO Marco
LUCACCINI Danny
MARTINI Giacomo
STEFANINI Sarah

Sotto il loggiato i volontari di Emergency chiedono sostegno per le loro attività.

Durante le messe di domenica 17, pro terremotati in Nepal, sono stati raccolti € 1780. Grazie di cuore a tutti.

† I nostri morti

La morte di Aida Bonaiuti ved. Quercioli.

Sabato 15 maggio 2015 è morta Aida Bonaiuti. Esequie in Pieve lunedì 17. Una bella partecipazione, intorno ai cinque figli e alle loro famiglie. L'Aida è stata per tanti anni presidente delle donne di Azione cattolica: una vita di fedeltà a Dio e alla Chiesa, sempre vissuta con tanta passione e dedizione. L'abbiamo salutata con le parole dell'apostolo Paolo: "Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede."

Baroni Lorenzo, di anni 35, via Presciani 80. Un ragazzo giovane, che nella vita ha avuto le sue sofferenze, ma anche una famiglia tanto brava, che gli è stata sempre sempre vicina. Esequie il 23 maggio alle ore 10,30.

♥ Le nozze

Sabato 30 maggio, alle ore 16, il matrimonio di Giulia Parodi e Marco Cotzia e il Battesimo di Leonardo Cotzia.

***Venerdì 29, alle 16**, riunione del gruppo della **s. Vincenzo**; alle 18 la messa per i vincenziani e benefattori defunti.

LA VISITA PASTORALE

● **Domenica 21 Giugno ore 18.00:**

S. Messa di chiusura della visita pastorale a San Niccolò a Calenzano.

Le prove dei canti di questa celebrazione sono aperte a tutti coloro che vorranno partecipare per aiutare a pregare con il canto: 8 e 15 giugno; ore 21 a S. Niccolò.

MESE DI MAGGIO

Tutte le sere in Pieve viene recitato il **rosario alle 17.30**.

Inoltre:

✓ **nella cappella di san Lorenzo al Prato, ogni giorno da lunedì a sabato alle ore 15.00**

✓ **dalle Suore di Maria Riparatrice: ogni giorno alle ore 18.00; il venerdì anche alle ore 21.00, guidato dal gruppo Unitalsi**

✓ **nella Cappella della scuola "Alfani": da lunedì a venerdì alle ore 21.00.**

✓ **il martedì alle 21.00 - in via Mazzini, 20**

✓ **tutti i giorni, alle 21.00**, al tabernacolo di via delle Rondini

✓ **tutti i giorni alle 21.00**, al tabernacolo di via Mozza, salvo in caso di pioggia.

✓ **il giovedì, alle 21.00- nell'orto in v. Tonietta.**

Giovedì 28 maggio: rosario alla Madonna del Piano. Ore 21.00 ritrovo ai giardini della Zambra su via Pasolini per andare insieme.

Conclusione dei lavori di restauro della facciata e del loggiato della Pieve

Venerdì 22 Maggio nella sala comunale Pilade Biondi sono stati illustrati i lavori di ristrutturazione della Pieve e il ritrovamento sotto il portico dell'affresco quattrocentesco, con relativo intervento. Presente la Soprintendente *Marino* con gli incaricati di zona, per i Beni Architettonici e per i Beni Artistici.

Un'occasione anche per ringraziare la popolazione e la comunità parrocchiale che hanno sostenuto – sopportandone anche i disagi -

l'intervento, assieme al significato ed essenziale contributo di aziende del territorio. In tal senso fondamentale l'apporto del Lions Club che ha offerto, attraverso la prestazione gratuita di loro professionisti, il progetto, l'assistenza e la direzione dei lavori. Proprio i tecnici hanno presentato l'impegnativo lavoro che ha "condizionato la vita" della Pieve negli ultimi 11 mesi.

Successivamente nel salone un intermezzo musicale del Coro della Scuola di Musica, a cui siamo grati e a cui facciamo i complimenti, per concludere con un piccolo buffet offerto dallo stesso Lions.

Ci ha fatto piacere veder partecipare, in modo e momenti diversi, tanta gente. Una grande segno di affezione alla Pieve da parte del nostro territorio e delle amministrazioni.

Si spera di poter replicare la serata - sfolta dei suoi aspetti più celebrativi - a livello parrocchiale, nel salone per condividere con le immagini che documentano gli interventi, e prendere sempre più consapevolezza della storia che ci precede e di cui siamo debitori.

Proprio in questo senso - con *don Silvano* e altri esperti - si sta lavorando ad una "prossima" pubblicazione sulla Pieve, che ne illustri pienamente il valore e la storia.

Incontri a s. Maria Morello

"Gesù, uomo che accoglie".

Incontro con don Luigi Verdi della Fraternità di Romena sabato 30 maggio alle ore 9.30:

Pellegrinaggio a Lourdes con l'UNITALSI

dal 13 al 19 settembre in treno

dal 14 al 18 in aereo.

Come ogni anno il pellegrinaggio a Lourdes con i malati è un'occasione di preghiera e servizio. Quest'anno data la limitata disponibilità di posti sia in aereo che in treno (ci saranno un solo treno e due soli aerei) è necessario iscriversi entro il mese di giugno. Informazioni ed iscrizioni in archivio, o Sandro Biagiotti tel 3387255867 o Luciano Colzi tel 3391317913.

ORATORIO PARROCCHIALE

CATECHISMO

- Oggi, domenica **24 maggio**, alla messa delle 10.30 **presentazione dei Cresimandi**.

- **I bambini di IV** con le famiglie, fanno la gita di fine anno il **7 Giugno** a Barbiana. Partenza la mattina con mezzi propri e pranzo a sacco. I dettagli sono ancora da definire.

Oratorio Estivo 2015 www.pievedisesto.it

Si cercano persone che diano una mano nella gestione dell'Oratorio Estivo e dei campi scuola per i bambini delle elementari e delle medie... Per pulizia, aiuto cucina, laboratori manuali, gite... Tutti possono fare qualcosa d'importante e utile per il buon funzionamento dell'Oratorio. Far riferimento a don Jimmy don Daniele o per mail pievedisesto@alice.it

Costi, modalità e iscrizioni nella locandina affissa in bacheca, in oratorio e sul sito.

Prima settimana	Dal 15 al 19 Giugno
Seconda Settimana	Dal 22 al 26 Giugno
Terza Settimana	Dal 29 Giugno al 3 Luglio
Quarta Settimana	Dal 6 10 Luglio

Le settimane di oratorio proseguono poi per tutto il mese di Luglio, in collaborazione con l'associazione M&te.

Campiscuola Elementari (III, IV e V)	Dal 14 al 19 Giugno Dal 21 al 26 Giugno
Alla canonica di Morello	Dal 29 Giugno- 3 Luglio

Le iscrizioni - aperte a tutti - si possono fare in direzione oratorio il pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30.

APERICENA

31 maggio in oratorio - dalle 19 alle 21

7 € a persona, 3 € per i ragazzi sotto gli 8 anni.

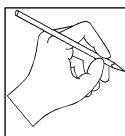
Gli incassi saranno destinati alla Pieve e all'Associazione "Amici di Valerio".

Alle ore 21.30 nel teatro parrocchiale **laboratorio teatrale** dei ragazzi dell'Associazione teatrale "Bottega instabile" che portano in scena "Così è se vi pare" - di L. Pirandello.

Apericena + spettacolo in teatro:

adulti euro 10,00 - ragazzi sopra 8 anni 8 euro.

Prenotazioni: Cristina 3288765550 d Jimmy 3474268280



APPUNTI

Raccogliamo dal Corriere della sera del 21 maggio 2015 un articolo di Mauro Magatti sull' autorità morale riconosciuta oggi nel mondo all'azione diplomatica della Santa Sede.

Papa Francesco diplomatico a sorpresa

La popolarità di papa Francesco continua ad aumentare: persino negli Stati Uniti ha di recente raggiunto e superato i picchi raggiunti da Giovanni Paolo II. Di fatto, oggi il Papa costituisce la principale autorità morale mondiale a cui guardano non solo moltissime persone, credenti e non credenti, ma anche le cancellerie di mezzo mondo. Ciò dipende dal fatto che Francesco appare oggi come l'unico leader che, considerandosi prima di tutto un pastore (che ama l'odore delle pecore), affronta le questioni, le piccole come le grandi, alla luce di alcuni principi basilari — la centralità della persona umana, l'urgenza della convivenza, la insistente ricerca del dialogo e della pace — che sono proprio quelli che si vorrebbero veder prevalere nella vita personale e collettiva.

È in questa cornice che va letto il rilievo sempre più importante che Francesco sta acquisendo sul piano internazionale. In questi due anni di pontificato, il suo ruolo è stato risolutivo nello sbloccare alcune delicatissime situazioni. Nel settembre 2013 è stata proprio l'iniziativa vaticana che ha permesso di scongiurare l'ormai imminente intervento militare in Siria. Muovendosi con accortezza e coinvolgendo anche la Russia di Putin, Francesco ebbe un ruolo decisivo nel far cadere un'ipotesi certamente assai problematica. Nel corso del 2014, il Papa è stato un protagonista della storica riapertura delle relazioni diplomatiche tra Usa e Cuba. Come ha confermato il riconoscimento pubblico tributogli da Obama e Raul Castro a cui il Papa aveva scritto per facilitare l'intesa. Infine, incontrando in autunno la vicepresidente Shahindokht Molaverdi, Bergoglio ha contribuito a svelenire i rapporti con l'Iran, importante premessa dello storico accordo di Ginevra sul nucleare.

Ugualmente importante, anche se non altrettanto risolutivo, è il suo impegno per trovare una via d'uscita al conflitto che insanguina la Terra Santa. Nella sua prima uscita ufficiale nel maggio del 2014, Bergoglio, pur avendo provocato non pochi mal di pancia al governo israeliano, riuscì comunque a portare Perez e Abu Mazen in Vaticano per parlare di pace. La foto dei tre intenti a piantare un ulivo rimarrà nella storia. E nonostante le difficoltà che rimangono da superare, il Papa non rinuncia all'idea che la soluzione vada cercata nella creazione e nel reciproco riconoscimento di due Stati. L'abbraccio ad Abu Mazen presente in piazza San Pietro per la

canonizzazione di due suore palestinesi (fatto anch'esso di elevato valore simbolico) sta a dire quanto Bergoglio sia determinato a tenere aperta la strada del dialogo. In un'epoca in cui il fondamentalismo religioso infiamma mezzo mondo, Francesco non si sottrae al dialogo ecumenico, come ha dimostrato l'importante e positivo incontro con il patriarca ortodosso Bartolomeo. Ma senza sconti: come quando ha lanciato un severo richiamo agli ucraini perché non affondino in una guerra fratricida tra i cristiani. L'ormai imminente viaggio a Sarajevo, città simbolo, cuore profondo e sofferente dell'Europa multiculturale, crocevia delle diverse religioni e modello calpestato della convivenza, sta ad indicare la volontà di prendere l'iniziativa sul tema delicato della libertà religiosa (irrinunciabile anche in ragione del numero impressionante di martiri cristiani) nel rapporto con un Islam sempre più in subbuglio.

La visita autunnale al parlamento europeo di Strasburgo — sollecitato a superare quella cultura individualistica che secondo il Papa spinge il Vecchio continente verso il suo declino spirituale (come dimostra l'indifferenza della coscienza europea verso il destino dei migranti che attraversano il Mediterraneo) — e la prossima visita all'Onu, nel settembre 2015, sui temi della sostenibilità completano il quadro: sorprendendo molti critici, il primo Papa non europeo si dimostra capace di uno sguardo globale. Sarebbe sbagliato cercare nell'azione di Francesco una strategia studiata a tavolino. Bergoglio adotta nella politica estera il principio espresso nell'enciclica *Evangelii Gaudium* secondo cui il tempo (e i processi che in esso possono avere luogo) conta più dello spazio (e delle sicurezze che apparentemente garantisce). È questa la prospettiva che consente di decifrare l'azione del Papa, che si mette in gioco ogni volta che vede un margine per contribuire a sbrogliare anche le matasse più intricate. È in questo modo che la Cattedra di Pietro si sta conquistando il ruolo prestigioso di autorità morale a cui si riconosce la legittimità di partecipare al delicato processo di risoluzione dei conflitti globali. Un risultato ancor più straordinario se si tiene conto che solo qualche anno fa la Santa Sede rischiava di venire travolta dai corvi e dagli scandali. Nell'era della globalizzazione multipolare, l'intelligenza e il coraggio del Papa argentino aprono al papato e alla Chiesa cattolica la possibilità di una nuova quanto promettente stagione.